

□ **Interrogazione n. 1033**

*presentata in data 22 novembre 2012*

a iniziativa del Consigliere Latini

**“COSMARI – problematiche legate ai tumori ”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* il Cosmari è il consorzio obbligatorio per lo smaltimento dei rifiuti della Provincia di Macerata con sede legale ed operativa in località Piane di Chienti nel Comune di Tolentino;

*che* da tempo sono nati movimenti spontanei di cittadini, abitanti vicino alla sede consortile, in relazione anche ai cattivi odori sprigionati dall'impianto Rsu Cosmari;

*che* diversi Comuni del maceratese hanno una percentuale di raccolta differenziata superiore all'ottanta per cento e che con la nuova istituzione della maxi provincia alcuni Comuni dell'ascolano hanno una percentuale di differenziata poco superiore al cinquanta per cento, c'è il timore da parte della popolazione che abita nelle vicinanze dell'impianto, che questo sia riaperto anche per bruciare rifiuti prodotti da altri comuni che verranno a far parte della nuova provincia;

*che* i giorni scorsi nella sede della Provincia di Macerata si sono riuniti i tecnici del Consorzio, della Provincia, dell'Asur e dell'Arpam per fare il punto sulla procedura di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) e sulla stesura della Valutazione di impatto ambientale (Via) che dovranno essere concesse al Cosmari per poter far funzionare l'impianto;

*che* è stata chiesta all'Asur un'indagine epidemiologica nell'area circostante all'impianto;

*che* dall'anno 2005 è stato soppresso il registro dei tumori e i dati non risultano essere aggiornati;

*che* i dati forniti dalla Asur competente dimostrano che a Macerata il rilascio di esenzione per patologie tumorali passa da 152 nel 2009 a 229 nel 2010 e a Tolentino da 67 nel 2009 a 97 nel 2010.

Considerato:

*che* secondo quanto affermato dagli amministratori del Cosmari, il Consorzio sta predisponendo degli accorgimenti tecnici per superare il problema dei cattivi odori e migliorare la gestione dell'impianto;

*che* le popolazioni che vivono nelle vicinanze dell'impianto, per le ragioni sopraesposte, non si sentono rassicurate sulla non pericolosità dell'impianto e sull'aumento dei tumori a causa del funzionamento dell'impianto;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere se non ritenga importante approfondire tutte le tematiche poste in essere sia dalla popolazione che dal Consorzio, prima che la Provincia dia le necessarie autorizzazioni in modo da dissipare tutti i dubbi per la salvaguardia della salute dei cittadini residenti nelle vicinanze dell'impianto e dare una risposta certa anche al Consorzio per perseguire i suoi fini statutari.